

Mezzo secolo d'intensa attività didattica

Cinquant'anni d'intensa attività didattica contrassegnata da notevoli innovazioni tecnico scientifiche sono stati celebrati dalla Scuola nazionale di speleologia del Club Alpino Italiano. Tre gli eventi a cui è dato vita a Palermo, Trieste e Costacciaro in un clima di grande fervore ed entusiasmo. A Trieste il 12 e 13 aprile sono intervenuti il componente del CDC Francesco Carrer, rappresentanti delle istituzioni, alcuni dei partecipanti al primo corso del '59, poi diventati istruttori di chiara fama (come Pino Guidi, Francesco Salvatori e Franco Utili), Marietto Gherbaz partecipante al primo corso esame per Istruttore nazionale, Fabio Forti collaboratore scientifico e molti altri titolati. Un riconoscimento è stato consegnato alla signora Roma Finocchiaro in memoria del "maestro" Carlo Finocchiaro, primo presidente e fondatore della SNS.

A Costacciaro il 3, 4 e 5 ottobre sono intervenuti il vicepresidente generale del CAI Goffredo Sottile, il sindaco Rossella Bellocci e diversi titolati tra cui alcuni partecipanti ai primi corsi come Giancarlo Calogero Viviani, Franco Utili, Franco Giampaoli, Curzio Casoli. Sono stati rievocati gli anni che hanno visto l'evoluzione tecnica della progressione, con il passaggio dalle scalette alla sola corda, la costruzione e la sperimentazione di tanti attrezzi che hanno migliorato le condizioni di sicurezza, come pure la realizzazione di un laboratorio per testare i materiali usati e adottare le necessarie tecniche di avanzamento attraverso vari tipi di ancoraggi.

Infine a Palermo, dal 29 novembre al 7 dicembre, si è conclusa la manifestazione celebrativa nella prestigiosa Sala delle Capriate messa a disposizione dal Rettorato universitario. Erano presenti, accolti dal direttore della SNS Totò Sammataro, Umberto Martini vicepresidente generale, l'assessore provinciale all'Attività economica e produttiva Dario Falzone (istruttore di speleologia) in rappresentanza del presidente della Provincia, il presidente della Commissione centrale per la speleologia Edoardo Raschella, il presidente del Gruppo speleologico di

Biella, il presidente della Sezione di Palermo Ermanno Petronici e numerosi titolati e accompagnatori.

Sono state consegnate le targhe con il logo del 50° anniversario alla Presidenza generale del CAI, alla memoria del presidente del Comitato scientifico centrale Giuseppe Nangeroni, del "maestro" Carlo Finocchiaro e di Jan Jaques Bolanz; ai presidenti delle Sezioni di Biella e Palermo, a Giovanni Mannino partecipante al primo Corso

Tre gli eventi, a Palermo, Trieste e Costacciaro, in un clima di grande fervore

nazionale, a Girolamo Marchese collaboratore e vivandiere nei diversi corsi realizzati in Sicilia, ai direttori che si sono succeduti nei cinquant'anni: Francesco Salvatori, Mauro Zerial, Sergio Consigli, Bruno Galvan e lo stesso Totò Sammataro, ai segretari Roberto Polverini, Felice La Rocca, Alessio Lascialfari, Franco Lambri, Walter Bronzetti e Giuseppe Priolo.

Il 6° Premio "INS Marco Ghiglia" (consistente in un pannello modellato da Sammataro e fuso in bronzo), è stato assegnato all'INS Ferruccio Cossutta quale protagonista nella didattica della SNS, che dal 1973 ha sempre operato nell'interesse della Scuola e che ancora oggi si batte per il mantenimento di un alto livello culturale degli istruttori di speleologia del CAI.

Nel corso del concomitante Convegno nazionale ha introdotto i lavori il direttore della SNS Sammataro, mentre l'INS Sergio Consigli ha presentato la speleologia nel sociale, gli INS Anna Assereto e Andrea Fontana hanno parlato del progetto Torrentismo e l'IS Paolo Testa del progetto Speleo-glaciologia.

Sono intervenuti il vicepresidente generale Martini e gli INS Ferruccio Cossutta, Bruno Galvan, Sergio Consigli, Edoardo Raschella e altri. Un ulteriore sviluppo della SNS e della speleologia è l'auspicio che ha concluso i lavori.

Silvia Sammataro



Un maestro indimenticabile

Tre momenti delle celebrazioni per i cinquant'anni della Scuola nazionale di speleologia: sopra, a Trieste la consegna del riconoscimento in memoria del primo presidente, il "maestro" Carlo Finocchiaro, alla signora Roma; sotto, a Palermo l'intervento del direttore Totò Sammataro e a Costacciaro il vicepresidente generale del CAI Goffredo Sottile consegna al sindaco il gagliardetto della Scuola nazionale.

